

**TEODORO ANDREADIS**ROMA  
teodoroandreadis@hotmail.com

Il governo di Atene ha deciso di adottare le prime severe misure contro la corruzione. Venti funzionari dell'amministrazione fiscale sono stati rimossi e decine sono stati sottoposti a indagine, con accuse di corruzione, attività economiche illecite ed evasione fiscale. I venti dirigenti, sostiene il ministero delle finanze di Atene «non hanno garantito una corretta amministrazione fiscale, in uffici da cui dipendevano molte zone del paese». Per i 70 in-

**Stretta sui corrotti**

«È una priorità, ripuliremo l'amministrazione fiscale. Ripartiremo, cominciando da riforme sociali, giustizia sviluppo e valori forti»

dagati, malgrado i loro redditi complessivi non superassero i cinquanta mila euro, erano proprietari di beni immobili, per un valore tra gli ottocentomila ai tre milioni di euro. Altri 234 non hanno presentato dichiarazioni dei redditi. La Grecia cerca di ripartire e di porre su nuove basi la gestione della cosa pubblica. Ne parliamo con il ministro della cultura e del turismo di Atene, Pavlos Gheroulanos, a Roma per esporre le strategie di reazione alla crisi.

**Signor ministro, i mercati si chiedono se la Grecia sarà in grado di restituire i prestiti. Cosa può dire al riguardo?**

«Non c'è solo l'austerità, il governo sta compiendo una serie di sforzi. Stiamo adottando profonde riforme infrastrutturali e vogliamo avviare concreti programmi di sviluppo. Certo ci si deve dare il tempo di poter vederne i frutti, in modo che la Grecia possa rispettare pienamente gli obblighi finanziari verso tutti i suoi partners».

**La lotta alla corruzione, dopo i primi passi di questi giorni, continuerà?**

«La corruzione è un problema enorme, ma è anche una priorità assoluta. Correggendo le storture della burocrazia, si può dare, credo, un duro colpo anche alla corruzione. È un processo lungo, lo sappiamo bene. Ma ci siamo messi seriamente all'opera».

**Come vive il suo governo di centrosinistra questa crisi? Una crisi che mette, indubbiamente, in difficoltà chi crede nei principi di equità sociale...**

«Credo che non esista un politico che, approvando le misure che siamo stati costretti ad adottare in



Lavoratori contrattisti al ministero manifestano davanti all'Acropoli di Atene contro i tagli

**Intervista a Pavlos Gheroulanos**

## «La Grecia sconfiggerà corruzione e debito»

**Il ministro della cultura:** non solo austerità, stiamo mettendo in campo profonde riforme. Dateci il tempo di raccogliere i frutti, restituiranno il prestito

Grecia, non sentirebbe il peso di un'ingiustizia: non saremmo dovuti arrivare a tanto. Per ovvi motivi, le misure di austerità sono quelle poste maggiormente sotto i riflettori. Ma sono convinto che la Grecia uscirà dalla crisi non solo grazie ai tagli, ma con programmi di sviluppo, di giustizia sociale, grazie a cambiamenti veri. Devono cambiare anche le mentalità e i modus operandi adottati sinora. So che queste misure possono creare problemi a chi lot-

ta per arrivare alla fine del mese. È questione di equità, di giustizia vera, che stiamo affrontando con ogni mezzo».

**La carta vincente della Grecia, quella della cultura, può essere giocata in modo più creativo, per fronteggiare la crisi?**

«La Grecia ha investito molto sulla cultura. Negli ultimi anni, però, il centrodestra ha finanziato progetti di rapido consumo, progetti effimeri. Il mio ministero, in molti settori,

soffre, ora, per i budget ridotti. Ma con i soldi che abbiamo a disposizione per cultura, turismo e sport, vogliamo portare avanti progetti e interventi che siano mirati e coordinati. Far conoscere ai turisti, ad esempio, il Festival di Atene insieme agli spettacoli di Epidauro. E che unisce la Grecia di ieri e di oggi».

**Qual è la critica l'autocritica che si sente di fare, come greco, per la crisi che il paese sta vivendo?**

«Negli ultimi anni della destra al pote-